

edilizia.com
il primo portale italiano dell'edilizia

AZIENDE

PRODOTTI

ISCRIZIONE GRATUITA

NOTIZIE

PREZZARI

PREVENTIVI

Aziende, Prodotti, Altro...

CERCA

ALUCOBOND®
NEXT & BEYOND



Rocca

Advertisement

Sismabonus 110%: sì a riparazione e ripristino, nuovi chiarimenti

[Home](#) » [Bonus](#) » [Sisma Bonus](#) » Sismabonus 110%: sì a riparazione e ripristino, nuovi chiarimenti



Cerca fra gli articoli

Search...

Q

CATEGORIE

- Antincendio
- Appalti
- Bandi e Concorsi
- BIM
- Bonus Edilizia
 - Bonus Amianto
 - Bonus Caldaia
 - Bonus Condizionatori
 - Bonus Facciate
 - Bonus Mobili
 - Bonus Prima Casa
 - Bonus Ristrutturazione
 - Bonus Verde
 - Ecobonus
 - Sisma Bonus
- Cantiere
- Casa
- Cassa Edile
- Catasto

22 Aprile 10:45
2021

Arrivano nuovi chiarimenti in merito all'utilizzo del **Sismabonus 110%** da parte della Commissione CSPL (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici).

Stavolta il quesito riguarda gli **interventi ammissibili** per poter beneficiare dell'incentivo che consente di compiere consolidamenti strutturali dell'edificio, nel rispetto delle norme antisismiche.

La domanda è giunta dal [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) e dall'ANCE, ed è la seguente:

“Si possono realizzare riparazioni e interventi locali beneficiando del Sismabonus 110%?”

Sismabonus 110%: le riparazioni locali e il ripristino sono interventi ammessi?

Innanzitutto, è bene chiarire che cosa siano le riparazioni e gli interventi locali, dopodiché vedremo qual è stata la risposta della Commissione in merito al utilizzo del Sismabonus 110%.

Gli interventi cosiddetti di riparazione o locali vengono definiti all'interno del [DM del 17 gennaio 2018](#), recante “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni”.

Con tale indicazione si intendono definire i lavori di consolidamento che si ritengono “minori”. Ovvero, quelli che vanno a intervenire unicamente su alcune parti della struttura e non sull'intera opera, al fine di ripristinare delle parti danneggiate senza dover demolire e ricostruire tutto l'edificio.

Al punto 8.4 del sopracitato Decreto Ministeriale, vengono classificati tutti gli interventi finalizzati al consolidamento strutturale di un fabbricato.

Subito al punto 8.4.1, troviamo dunque i lavori intesi come “Riparazione o Intervento Locale”, che sono i seguenti:

- Ripristino di parti ed elementi precisi dell'edificio che risultano danneggiati, al fine di riportare la struttura alla condizione di consolidamento in cui si trovava prima dell'accaduto;
- Miglioramento della capacità di resistenza e duttilità di specifiche parti o elementi, anche nel caso in cui non siano danneggiati;
- Interventi di consolidamento strutturale finalizzati ad impedire che l'edificio possa collassare;
- Modifica strutturale di porzioni limitate e specifici elementi, rispetto a quella che era la configurazione iniziale del fabbricato.

Advertisement - Pubblicità

- Certificazioni
 - Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA)
 - Certificazione Energetica (APE)
 - Denuncia di inizio attività (DIA)
 - Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
 - Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA e SCIA2)
- Condomini
- Condono edilizio
- Conto Termico
- Detrazioni fiscali
- Dipendenti e Lavoratori
- Economia e Finanza
- Edilizia libera
- Edilizia scolastica
- Edilizia urbanistica
- Energie Rinnovabili
- Fai da te
- Fondi pubblici
- Leggi e Normative
- Norme Tecniche Costruzioni (NTC)
- Prezzari Opere Edili (gratuiti)
- Sicurezza Edilizia
- Sismica
- Smaltimento Amianto
- Articoli Tecnici

Advertisement

Si a ripristino, ma senza modifiche strutturali

Secondo la Commissione CSPL, i lavori compresi tra le riparazioni e gli interventi locali possono beneficiare del Sismabonus 110%.

Questo non vale per tutti però, infatti saranno ammessi i primi 3 interventi citati nell'elenco sopra, mentre l'ultimo è escluso e non consente di usufruire dell'incentivo.

Il motivo è legato al fatto che il Sismabonus 110% non necessita più della dimostrazione del miglioramento di Classe in termini specifici. Sappiamo invece per l'Ecobonus 110% è obbligatorio che il fabbricato migliori di 1 o 2 Classi le sue prestazioni energetiche rispetto a prima.

Per gli interventi di consolidamento antisismico infatti non è neanche necessario presentare l'[APE Convenzionale](#). Basterà l'asseverazione firmata dal tecnico, che comunque dovrà confermare che gli interventi sono serviti a rendere più sicuro il fabbricato in caso di scosse sismiche.

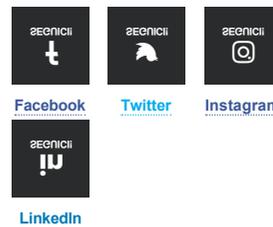
Da tutto ciò si conviene che saranno ammessi al Sismabonus 110% unicamente gli interventi antisismici nei quali si potrà accertare senza alcun dubbio la finalità di miglioramento strutturale.

Quindi, mentre i primi 3 interventi citati nell'elenco sono sicuramente volti a raggiungere l'obiettivo del miglioramento, non si può dire lo stesso per il quarto punto.

La modifica di alcune parti dell'edificio infatti non è un'azione volta al ripristino dello stato precedente, ma è una misura che comprende interventi più estesi e importanti. Dunque in questo caso si renderebbe necessario

richiedere il [Permesso di Costruire](#).

SEGUICI E CONDIVIDI!



ALTRI APPROFONDIMENTI ED ARTICOLI CORRELATI

Advertisement - Pubblicità



Case in Legno: caratteristiche e prezzi



Disciplina delle Costruzioni: Testo Unico Edilizia sostituito entro il 2021



DL 31 Marzo 2021: le regole dal 7 al 30 aprile

Tags:

Tag: [ance](#), [detrazione fiscale](#), [sisma](#), [sismabonus](#), [sismabonus110](#)

Categorie:

- [Bonus](#)
- [Detrazioni Fiscali](#)
- [Economia e Finanza](#)
- [Notizie](#)
- [Sisma Bonus](#)

Informazioni

Assistenza e contatti

Iscriviti alla Newsletter